

SuperAbile, progetto per vincere le barriere

ROMA. «Siamo stati etichettati per anni come falsi invalidi, come degli usurpatori, degli scrocconi di cui doversi liberare per poter risparmiare denaro: una campagna mediatica che ha avuto come risultato quello di far apparire le persone con disabilità come dei privilegiati». Sono durissime le parole del presidente della Federazione italiana superamento handicap, Pietro Barbieri. Non è da meno il presidente della Fand, Giovanni Pagano. «Le cose stanno in modo diverso da come lo raccontano sui giornali. Noi non siamo contro i controlli ma per come sono stati condotti». Si parla di come «in Italia si faccia comunicazione sbagliata sulla disabilità». L'occasione è la presentazione delle novità del

portale dell'Inail dedicato all'handicap, SuperAbile.it. «Un progetto di integrazione e partecipazione della disabilità che riscatta in gran parte il ciarpame che normalmente gira sulla rete su questi temi» denuncia il presidente del Civ Inail Franco Lotito. «Un ponte – insiste Pagano – che unisce la nostra voce a quella degli altri media e alla politica, che a noi non danno ascolto». «Il fiore all'occhiello dell'Inail» così Marco Fabio Sartori (il presidente dell'Istituto da poco scomparso) definiva Superabile.it. Allo stesso modo Mario Carletti, direttore generale Riabilitazione e protesi ha voluto parlare del Contact center integrato che si arricchisce di una pubblicazione cartacea (Superabile magazine) e di strumenti innovativi

e interattivi (Facebook, Youtube, Twitter e Flickr). «Superabile è un'esperienza affascinante e innovativa nella pubblica amministrazione, che fonde insieme partecipazione, accessibilità e integrazione – ha affermato Gian Paolo Sassi, commissario dell'Inail –. È un punto di riferimento imprescindibile per quanti hanno contiguità con i temi della disabilità». «Superabile è un'intuizione geniale dell'Inail». Mentre il direttore generale, Giuseppe Lucibello, ha etichettato come «pretestuose» le voci su una possibile privatizzazione dell'Istituto. «Questo impedirebbe all'Inail di essere quello che è e di dare quello che dà a disabili, ai tecnopatici e agli infortunati».



Si rinnova il portale Inail
dedicato alla disabilità. Le
associazioni: «Basta denigrare,
non siamo dei privilegiati»

